

**SORVEGLIANZA DELL'INFEZIONE DA ZIKAVIRUS IN ITALIA: OSSERVAZIONI PRELIMINARI NELL'AREA FIORENTINA**

F. Corcioli<sup>1</sup>, M.G. Colao<sup>2</sup>, A. Mantella<sup>3</sup>, L. Bartolini<sup>2</sup>, I. Lapini<sup>2</sup>, F. Tammaro<sup>2</sup>, L. Zammarchi<sup>3</sup>, F. Martelli<sup>1</sup>, S. Giannecchini<sup>1</sup>, G.M. Rossolini<sup>2</sup>

<sup>1</sup>Dipartimento di Medicina sperimentale e Clinica, Università di Firenze

<sup>2</sup>Laboratorio di Microbiologia e virologia AOU Careggi, Firenze

<sup>3</sup>Unità di malattie infettive e tropicali AOU Careggi, Firenze

**INTRODUZIONE**

Il virus Zika (ZIKV) appartiene al genere flavivirus ed è un virus trasmesso da diverse specie di zanzare, in particolare da *Aedes aegypti* ma anche da *Aedes albopictus*. L'infezione da ZIKV fu descritta per la prima volta nell'uomo in Nigeria nel 1954, seguita da pochi altri casi in circa mezzo secolo. Nel 2007 si verificò un primo importante episodio epidemico in Micronesia, nell'isola di Yap, seguito da altri importanti episodi nel 2013 e nel 2014 nella Polinesia francese e da altri episodi minori nel sud del pacifico tra il 2014 e il 2015. Nel 2015 ZIKV è comparso in Sud America e in particolare, ma non solo, in Brasile. L'associazione dell'infezione con l'aumento di casi di microcefalia e con alcuni casi di sindrome di Guillain-Barré ha destato un notevole allarme e ha indotto l'OMS a segnalare la diffusione di ZIKV come una emergenza di rilevanza internazionale. I casi che si registrano in Europa sono fondamentalmente casi di importazione, ma la presenza di un possibile vettore potrebbe anche portare allo sviluppo di casi autoctoni. Il Ministero della salute, pertanto, ha previsto un sistema di sorveglianza sul territorio nazionale anche per ZIKV oltre che per Dengue e Chikungunya.

**METODI**

Vengono qui riportati i casi sospetti inviati al laboratorio di Microbiologia e Virologia dell'AOU Careggi di Firenze, dove vengono seguiti i protocolli diagnostici previsti, in collaborazione con il laboratorio di Virologia del Dipartimento di Medicina sperimentale e Clinica dell'Università di Firenze.

Dall'inizio di Maggio fino alla seconda settimana di Settembre sono pervenuti al laboratorio campioni biologici di 17 casi sospetti, provenienti da zone endemiche.

I campioni erano rappresentati principalmente da siero e urina e in alcuni casi da liquido seminale e da saliva. Sui campioni di siero è stata eseguita la ricerca degli anticorpi (IgM e IgG specifiche per ZIKV, per Dengue e Chikungunya) con test ELISA. Sullo stesso campione di siero è stata eseguita anche una RT-PCR real time descritta in letteratura, utilizzata anche per la ricerca del genoma virale negli altri campioni biologici. In caso di positività al test ELISA è stato condotto un test di neutralizzazione delle placche (PRNT) da ZIKV. In caso di positività della RT-PCR, è stata eseguita l'analisi delle sequenze della glicoproteina dell'envelope (E).

**RISULTATI**

Complessivamente sono risultati positivi alla RT-PCR 3 pazienti. In tutti e tre è stata dimostrata la presenza del virus nell'urina, in un paziente è risultata positiva anche la saliva, mentre in nessun caso il virus è stato rinvenuto nel siero.

**CONCLUSIONI**

Verranno discussi in particolare i risultati del test di neutralizzazione e dell'analisi delle sequenze.

Tutti i casi segnalati erano di importazione e non sono emersi casi secondari, autoctoni.